



Abbonamenti

Sostieni le inchieste

Newsletter

Accedi

Sfoglia il giornale



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-181269933



Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

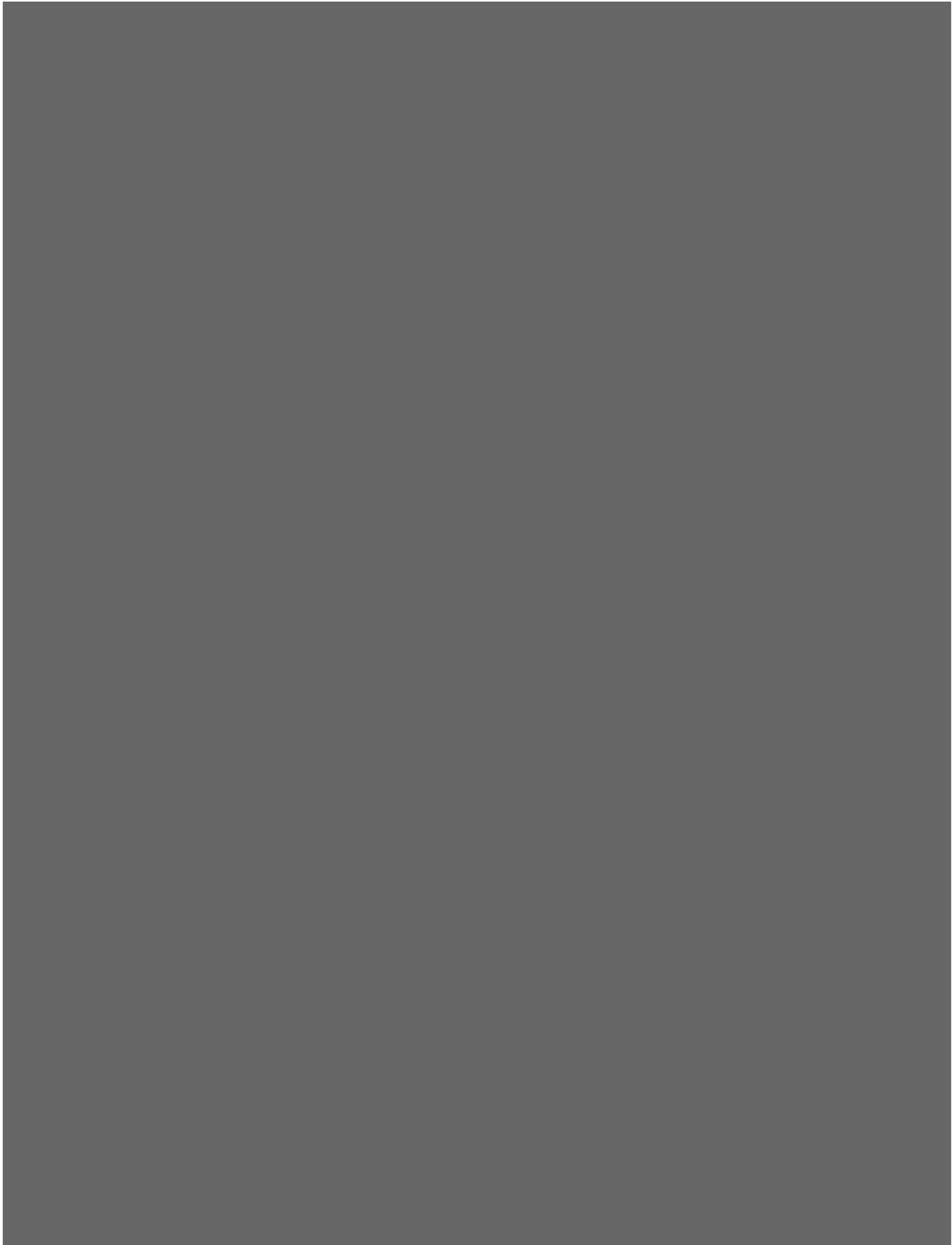
Sezione: CON I BAMBINI E IL FONDO

Domani

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-181269933





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-181269933



Continua senza accettare

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con i nostri partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento facendo clic sul link delle impostazioni sulla privacy situato in fondo alla pagina.

[Informativa sulla Privacy](#)

Personalizza

Accetta

periferie

FRANCESCA FULGHESU

11 luglio 2025 • 14:55

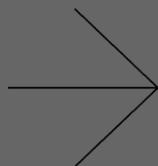


Ambiente Fatti Ita
Areale Cibo #Coes

st

Un bambino con lo zaino mentre va a scuola

Il progetto Scoop vuole potenziare le scuole più fragili, intercettando e portando alla luce, anche grazie ai “docenti ponte”, le specifiche difficoltà degli istituti. L’obiettivo è far ottenere alle scuole una maggiore eterogeneità nella composizione delle classi, favorendo la scelta delle scuole di prossimità da parte delle famiglie



Nessuna scuola è un’isola. O almeno, non dovrebbe esserlo. A [Milano](#) il progetto “Scoop - Scuola Cooperativa di Prossimità” crea ponti tra gli istituti del municipio 6 e combatte la segregazione scolastica.

«Nell’Istituto Narcisi l’80 per cento degli alunni ha un background migratorio, al Moise Loria, appena tre chilometri più in centro, soltanto il 10. Si tratta di percentuali che non rispettano la componente sociale del bacino d’utenza: sono sintomo della “fuga bianca”», spiega a Domani Marta Berti, referente del progetto e coordinatrice dell’associazione Comunità del Giambellino.

La “white flight” consiste nella fuga da parte di famiglie italiane del ceto medio dalle [scuole](#) di periferia più vicine a loro. «Il nostro obiettivo è mettere in contatto gli istituti, permettere lo scambio tra i docenti e gli alunni. Aprendo le scuole al territorio si integrano gli studenti e si migliora anche il lavoro degli insegnanti».

Il progetto, selezionato dall’impresa sociale “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile, coinvolge tutti gli otto istituti del municipio, e ha l’obiettivo di creare un nuovo modello di governance scolastica, in continuità con il Patto territoriale contro la segregazione scolastica già avviato negli anni precedenti.

La rete vuole potenziare le scuole più fragili, intercettando e portando alla luce, anche grazie ai “docenti ponte”, le specifiche difficoltà degli istituti. Così che azioni cooperative di questo tipo arrivino, nel medio-lungo periodo, a far ottenere alle scuole una maggiore eterogeneità nella composizione delle classi, favorendo la scelta delle scuole di prossimità da parte delle famiglie.

FATTI

Le scuole dei piccoli centri sono un valore per il Paese, lo dice anche il Consiglio di Stato

CHIARA SGRECCIA

«Abbiamo istituito dei gruppi di azione cooperativa, composti da insegnanti,

operatori del terzo settore e rappresentanti delle istituzioni, che progettano strategie che le scuole da sole non riuscivano a realizzare», racconta Berti.

«Per l'orientamento, ad esempio, le scuole superiori verranno ospitate da alcune scuole medie aperte a tutti». L'idea è promuovere lo scambio e la coesione, mettendo al centro la persona: «Sono previsti colloqui con le psicologhe, organizzati a scuola, ma pensati in modo coordinato, tenendo conto dei mezzi di ciascun istituto. Le risorse del progetto vengono distribuite per supportare maggiormente le scuole che ne hanno più bisogno. A prescindere dal fatto che ci si iscriva in una scuola più periferica o in una più centrale, la proposta orientativa dev'essere la stessa per tutti».

DEMOCRATIZZARE LA SCUOLA

Ma anche la proposta didattica viene democratizzata. «Lo scambio è reciproco: nelle cosiddette scuole di frontiera i docenti spesso sono più attrezzati, hanno più competenze specifiche, e le condividono con i colleghi delle scuole centrali», sottolinea Berti. «Naturalmente a questo deve seguire anche un potenziamento dell'offerta formativa: se in centro viene aperto il laboratorio Steam e in periferia solo il laboratorio di italiano L2 l'esito quale sarà? Che avrò comunque una scuola di serie A e una di serie B. E anche questo deve cambiare».

ITALIA

Ecco la legge per sabotare l'educazione sesso-affettiva a scuola: potere di veto ai genitori e censura preventiva

SIMONE ALLIVA

Per farlo, una delle iniziative è "Una scuola nell'altra scuola". Classi di diversi plessi sono state gemellate e hanno affrontato, per l'intero anno scolastico, specifiche tematiche (dal senso di comunità al concetto di tempo) con un approccio interdisciplinare e con la guida di alcuni ospiti del mondo dell'arte e della cultura.

«Si agevola lo scambio tra insegnanti di scuole diverse, ognuna con il proprio orientamento e con differenti aspettative da parte delle famiglie», spiega a Domani Ilaria Rodella, dell'associazione Coi Ludosofici. «E soprattutto si creano relazioni tra i ragazzi: facciamo entrare una scuola nell'altra, smaterializziamo sia i confini delle materie, sia i confini degli edifici, che si aprono agli altri istituti, al territorio e alla città».

Il progetto Scoop è unico per estensione e capillarità, ed è sostenuto anche dal Comune. Si concluderà a dicembre del 2026, ma l'auspicio dei coordinatori è che i dispositivi di rete sviluppati in questi mesi continuino a esistere.

ITALIA

La cittadinanza

migliora la scuola, negarla è razzismo mascherato

CHRISTIAN RAIMO

Con l'“Osservatorio sulla scuola di oggi e di domani” i ragazzi e le ragazze stanno conducendo una ricerca sui processi segregativi e su come loro e i coetanei vivono la scuola, ma soprattutto su come la vorrebbero. «A ottobre ci sarà un momento di restituzione, ma già in questi mesi è emerso quanto sappiamo immaginare un sistema scolastico diverso», rivela Berti. «E noi vorremmo che le scuole di domani venissero costruite, da chi le vive, proprio così».

© Riproduzione riservata

FRANCESCA FULGHESU

Nata e cresciuta a Milano, è laureata in Lettere moderne con una tesi sulla poesia di Giovanni Giudici. Si occupa di scuola, cultura e diritti. Ha insegnato nella scuola pubblica. Collabora con Domani e Ilfattoquotidiano.it ed è la caporedattrice della rivista di arte e filosofia La tigre di carta. Fa ricerca indipendente in ambito filologico

IL MONDO DI DOMANI

 [Iscriviti e leggi le nostre newsletter](#) [Ascolta i nostri podcast](#) [Unisciti al nostro canale Whatsapp](#) [Abbonati o regala un abbonamento](#) [Se vuoi dirci qualcosa, scrivici qui](#)